

Caldie, le novità per la manutenzioni

■ In riferimento all'articolo pubblicato il 16 settembre su *La Stampa* «Caldie, il rebus manutenzioni», al fine di offrire indicazioni il più possibile semplici a fronte di una materia complessa, in vista dell'imminente avvio della nuova stagione termica, l'assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro ritiene opportuno e utile specificare quanto segue. È in fase di definizione la proposta di deliberazione che verrà sottoposta all'attenzione della Giunta regionale nella seduta del 3 ottobre 2014, al fine di adeguare la disciplina regionale alle nuove disposizioni

statali in materia di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici. Si sottolinea che, ai fini dell'accoglimento di tale norma, che presentava una serie di difficoltà interpretative, si sono resi necessari alcuni incontri nei tavoli istituzionali tra Regioni, ministero ed Enea, per ottenere i dovuti chiarimenti propedeutici a un suo efficace recepimento, da parte delle Regioni, il più possibile coordinato sul territorio nazionale. Inoltre, in riferimento alla nuova disciplina, si deve tenere presente la distinzione tra controlli e manutenzione degli impianti e «controlli» alle quali gli impianti termici risultano essere assoggettati: controlli ed eventuale manutenzione ordinaria degli

impianti termici necessari per garantire la sicurezza delle persone e delle cose, la cui tipologia e periodicità deve essere dichiarata all'utente da installatori e manutentori. I controlli sono eseguiti sempre in modo conforme alle istruzioni tecniche rese dall'impresa installatrice dell'impianto o alle prescrizioni e con la periodicità elaborate dal fabbricante o, qualora tali specifiche non siano disponibili, facendo riferimento alle norme tecniche di settore. Controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici di potenza utile nominale maggiore di 10 kW, per i quali la nuova disciplina nazionale, applicabile nella nostra Regione a partire dalla data di approvazione della delibera-

zione della Giunta regionale sopra citata, prevede, in particolare, per gli impianti termici di potenza compresa tra i 10 e i 100 kW l'effettuazione del controllo ogni 2 anni (anziché ogni anno) se alimentati da combustibile liquido o solido, mentre per quelli a combustibile gassoso (metano o Gpl), la periodicità passa da 2 a 4 anni, tempistiche che si dimezzano per impianti di potenza superiore ai 100 kW. Inoltre, si ricorda che la nostra Regione, al fine dell'organizzazione delle verifiche di competenza, è impegnata nell'implementazione del catasto degli impianti termici, previsto come obbligo proprio da tale norma nazionale, e pertanto sono in corso le opportune modifiche al siste-

ma informatico che dovrà risolvere a tale compito, anche al fine di recepire i nuovi modelli di libretto di impianto da adottare a partire dal 15 ottobre 2014. Il sito internet istituzionale della Regione - canale tematico Energia - sarà costantemente aggiornato allo scopo di fornire agli operatori e agli utenti tutte le informazioni necessarie e, contestualmente all'approvazione della delibera di cui sopra, sarà pubblicato uno specifico vademecum al fine di fornire indicazioni chiare e precise sull'argomento.

TAMARA CAPPELLARI

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA
DELL'ASSESSORATO REGIONALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA
E POLITICHE DEL LAVORO

«Sì agli orari lunghi ma per i certificati»

■ Sulle dichiarazioni del nostro amato sindaco Bruno Giordano nell'intervista su *La Stampa* vorrei chiedergli che cosa intende quando dice che vuole una città non a misura d'orario d'ufficio. Spero non faccia soltanto riferimento al turismo estivo e cioè ai concerti notturni che vanno oltre agli orari d'ufficio... ma che faccia riferimento al servizio per i cittadini che lavorano fino alle 17,30/18 e poi non trovano più sportelli pubblici aperti. Spero che il sindaco cambi gli orari dei medesimi così prima di andare a casa, pardon al concerto, posso chiedere certificati.

LETTERA FIRMATA
AOSTA